



Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

24 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Editoriale Il Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

EDITORIALE IL FATTO S.p.A.
Sede legale Roma 00184 - Via S. Erasmo n.2
Codice fiscale/Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 10460121006
REA n. 1233361
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Signori azionisti,

L'esercizio 01 Gennaio / 31 Dicembre 2017 si chiude con un utile pre -imposte di **970.647** euro e con un utile netto di **618.173 Euro** dopo avere stanziato imposte per **352.474 Euro**, e ammortamenti e svalutazioni per **739.988 euro**.

Dunque, anche l'ottavo esercizio di attività della società chiude in positivo e con un incremento dell'utile netto rispetto al 2016. Significativi sul bilancio 2017 sono i risultati ottenuti dal processo diversificazione attuato in questi anni e dall'aumento della raccolta pubblicitaria. I Vostri amministratori sono dunque ancor più impegnati ora nel percorso che si pone come obiettivo la realizzazione del piano di sviluppo previsto per il triennio 2018-2020 che si basa sul rafforzamento delle linee di produzione attivate. Per la realizzazione del piano di sviluppo importanti passi sono stati compiuti e il 2018 si prospetta come un anno fondamentale e cruciale per creare il valore atteso della Vostra Società.

L'andamento della Vostra Società

Signori azionisti,

la Nota Integrativa descrive dettagliatamente tutte le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il dato più importante per la valutazione dell'andamento aziendale nel 2017 è costituito dal valore della produzione che ammonta ad un totale di 29.128.271 euro, con un aumento rispetto al 2016 di 2.857.826 euro. Tale aumento è dovuto prevalentemente agli incrementi delle immobilizzazioni per la capitalizzazione delle spese di impianto e produttive delle nuove linea di business per la produzione di contenuti televisivi LOFT e per il mensile FQMILLENNIUM per €. 2,7 milioni circa nonché all'aumento della raccolta pubblicitaria che complessivamente si è attestata ad un valore di euro 4.049.000. La media giornaliera delle copie vendute in edicola per l'edizione del quotidiano da martedì a domenica è stata

di 36.095 con un calo del 6% rispetto al 2016. Per il lunedì, invece, la media delle copie vendute è stata pari a 27.247 con un calo del 4% rispetto al 2016. Il ricavo degli abbonamenti si attesta su 2.452.327 euro contro euro 2.035.000 dell'esercizio precedente, facendo registrare una variazione positiva di 417.327 euro. Il risultato netto di esercizio è da considerarsi positivo in quanto nonostante la crisi del mercato editoriale la nostra società ha dimostrato di reagire, con piano di sviluppo volto alla diversificazione, parallelamente al consolidamento del core business tradizionale. Sui costi si segnala un aumento relativo alle spese per il personale per via dell'incidenza di avanzamenti e in conseguenza della creazione del nuovo ramo aziendale Loft dedicato alla produzione televisiva.

Uno sguardo ai primi mesi del 2018:

Nei primi tre mesi del 2018 le vendite in edicola per i numeri da martedì a domenica sono state in media pari circa a 34 mila copie al giorno. Nei primi tre mesi del 2018 il numero del lunedì ha ottenuto una media giornaliera di 27.800 copie/giorno.

Il risultato di media sul trimestre risulta essere in linea con il budget.

Segnale particolarmente positivo del primo trimestre del 2018 è quello relativo alla raccolta pubblicitaria sull'on-line conseguente sia al cambio di modello pubblicitario, rivolto oggi al potenziamento e all'ottimizzazione delle piattaforme automatiche, sia al cambio di concessionaria, con un valore commerciale della raccolta pubblicitaria superiore all'andamento di mercato. Infatti, il dato del primo trimestre segnala un +13,8% rispetto al budget.

Anche nell'esercizio 2017 è stata mantenuta la sede secondaria a Milano, Viale Francesco Restelli n.5 dove è presente la redazione giornalistica dedicata alla testata online www.ilfattoquotidiano.it

Confermiamo che anche il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sottoposto alla Vostra approvazione, è soggetto alla revisione legale della KPMG SpA.

Lo Stato patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi di bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c.

Relativamente al contenuto della relazione sulla gestione si è tenuto conto delle previsioni dell'articolo 2428 c.c. e di seguito viene fornita un'informativa riferita a:



Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3 punto 1 c.c.)

Si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo

Parti correlate (art. 2428, comma 3 punto 2 c.c.)

In riferimento ai rapporti realizzati con le parti correlate, informiamo che nel corso dell'esercizio in esame non sono state poste in essere operazioni con la società Zerostudio's SpA e che nel luglio 2017 la partecipazione è stata dismessa con una operazione di permuta, dettagliatamente descritta nella nota integrativa

La considerazione che ha indotto a valutare positivamente l'operazione sul piano strategico - e anzi ha indotto a chiuderla nel più breve tempo possibile - è stato il contrasto, per un verso, tra lo scenario futuro della partecipata aleatorio ed imprevedibile, che potrebbe avere riflessi anche negativi sul valore della nostra quota in Zerostudio's e, sul versante opposto, la ragionevolmente prevedibile crescita di valore della nostra società, connessa alle nuove iniziative in corso, che potrebbe determinare un proporzionale aumento del valore della partecipazione attualmente posseduta da Zerostudio's, con conseguente vantaggio dei socio di maggioranza di quest'ultima. Con il riacquisto come azioni proprie delle quote detenute dalla Zerostudio's, questo incremento di valore resterà a beneficio della nostra società

Azioni Proprie (art. 2428, comma 3 punto 3 e 4 c.c.)

Nel corso dell'esercizio, la Società ha acquistato azioni proprie in conformità a quanto previsto dall'art. 2357 e seguenti c.c. e più precisamente sono state acquistate nr. 1.481.101 azioni di tipo "A" e nr. 269.900 azioni di tipo "B" possedute dalla Zerostudio's Spa. Il valore delle azioni permutate ammonta a K/Euro 1.483. La Società ha, quindi, proceduto alla eliminazione della partecipazione nella società collegata Zerostudio's S.p.A. (pari a K/Euro 1.483) dall'attivo patrimoniale con conseguente incremento (in contropartita) della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di cui alla sottovoce A.X del Patrimonio Netto per K/Euro 1.483.



Alla data del 31.12.2017 la società detiene direttamente un totale di azioni proprie, pari al 16% del capitale sociale così suddiviso: azioni tipo A nr. 3.385.373 e azioni tipo B nr. 615.628

Analisi dei fattori di rischio finanziario (art. 2428, comma 3 punto 6 bis c.c.)

I Vostri Amministratori assicurano che nella gestione non sono stati utilizzati strumenti finanziari e la società detiene soltanto obbligazioni BCC il cui valore di mercato al 31.12.2017 è risultato superiore a quello di iscrizione in bilancio.

Non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono essenzialmente a quelli nei confronti del distributore nazionale unico che versa acconti mensili pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza, e delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese

Il settore di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati

La liquidità complessiva, è pari a Euro 6.714.655 ed composta da euro 3.722.000 in obbligazioni BCC con scadenza 30.09.2018 e dai depositi e conti correnti per euro 2.992.655
In virtù della scarsità dei rischi su detti e delle previsioni dell'andamento dell'esercizio 2018 non si prevedono criticità dei flussi finanziari prospettici

Informazione sull'ambiente di lavoro

L'ambiente di lavoro rispetta tutte le condizioni necessarie e di legge per la tutela della salute dei dipendenti e non si sono verificati infortuni durante l'esercizio in esame

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B punto 26 del D.Lgs. 197/2003 relativo al codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle



disposizioni ivi contenute. La società ha avviato la revisione dei processi inerenti gli adempimenti sulla Privacy per adeguarsi, entro i termini, alle novità introdotte dal GDPR

Analisi della Situazione patrimoniale riclassificata e conto economico a valore aggiunto

Stato Patrimoniale Finanziario					
IMPIEGHI	2.017	2.016	FONTI	2.017	2.016
immobilizzazioni immateriali	3.241.443	686.418	capitale sociale	2.500.000	2.500.000
immobilizzazioni materiali	109.599	112.300	riserve	2.514.563	3.989.756
immobilizzazioni finanziarie	669.692	1.811.596	utili (perdite) a nuovo	453.924	242.132
			utili (perdite) d'esercizio	618.173	439.583
Attivo fisso	4.020.734	2.610.314	Patrimonio netto	6.086.660	7.171.471
disponibilità non liquide	403.473	308.455	Passività consolidate	2.293.160	2.050.617
liquidità differite	7.856.446	7.632.992			
liquidità immediate	2.992.655	4.880.012	Passività correnti	6.893.488	6.209.685
Attivo circolante	11.252.574	12.821.459			
Capitale investito	15.273.308	15.431.773		Capitale acquisito	15.273.308
Capitale permanente			(Patr.+Pcon)	8.379.820	9.222.088
Capitale di terzi			(Pcon+Pcor)	9.186.648	8.260.302
Capitale inv. area caratteristica			(Capinv-lfin-Limm)	11.610.961	8.740.165

Conto Economico a Valore Aggiunto		
	ESERCIZIO	
	2.017	2.016
Ricavi di vendita	26.122.558	25.662.998
variaz. delle scorte di prod. finiti e in corso di lavorazione	19.093	50.316
produzione interna di immobilizzazioni	2.682.887	-
altri ricavi	303.733	557.131
Valore della produzione effettuata	29.128.271	26.270.445
acquisti di materie prime	-1.438.739	-1.168.307
variazione delle scorte di materie prime	75.925	9.848
spese per prestazioni di servizi	-15.322.719	-13.953.080
godimento beni di terzi	-1.084.132	-915.984
Valore aggiunto	11.358.606	10.242.922
spese per il personale dipendente	-8.946.493	-8.607.752
Margine operativo lordo – EBITDA	2.412.113	1.635.170
Ammortamenti	-707.583	-445.648
Accantonamenti	-122.473	-206.439
altri oneri di gestione	-685.501	-406.889
Reddito operativo – EBIT	896.556	576.194
proventi finanziari	78.609	100.120
oneri finanziari	-4.518	-23.694
utili - perdite su cambi	0	33
proventi atipici	0	11.892
oneri atipici	0	0
Risultato prima delle imposte	970.647	664.545
imposte sul reddito	-352.474	-224.962
Risultato netto	618.173	439.583

AP.  6

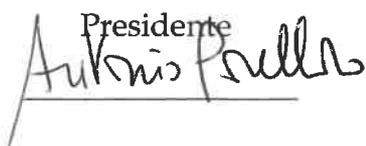
Signori Azionisti,

nell'assicurarvi che il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli articoli 2426 e seguenti del c.c., i Vostri amministratori Vi invitano ad approvare il bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario che chiude con un utile netto di **Euro 618.173** dopo avere stanziato imposte per **Euro 352.474**, ammortamenti e svalutazioni per **Euro 739.988**, accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per **Euro 278.369** e con un patrimonio netto di **Euro 6.086.660**.

Abbiamo ritenuto utile ricorrere al maggior termine di 180 giorni previsto dallo statuto sociale per l'approvazione del bilancio di esercizio a seguito dell'avvio delle due nuove business unit che hanno reso necessario l'utilizzo di maggiori tempi di verifica e di redazione del fascicolo di bilancio. Si è inoltre attesa la data del 6 aprile per liquidazione del mese di dicembre di tutti i prodotti editoriali da parte del distributore nazionale del "canale edicola"

Vi invitiamo ad approvare il bilancio ed adottare tutte le delibere che riterrete opportune in ordine alla destinazione dell'utile netto di esercizio.

Antonio Padellaro

Presidente


Cinzia Monteverdi

Amministratore delegato



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: EDITORIALE IL FATTO S.p.A.
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	580.714	74.732
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.667	95.410
6) immobilizzazioni in corso e acconti	28.666	-
7) altre	2.548.396	516.276
Totale immobilizzazioni immateriali	3.241.443	686.418

	31/12/2017	31/12/2016
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	109.599	112.300
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>109.599</i>	<i>112.300</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	-	1.483.196
d-bis) altre imprese	550.000	250.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>550.000</i>	<i>1.733.196</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	119.692	78.400
esigibili entro l'esercizio successivo	19.034	9.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.658	69.000
<i>Totale crediti</i>	<i>119.692</i>	<i>78.400</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>669.692</i>	<i>1.811.596</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.020.734</i>	<i>2.610.314</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	326.236	250.311
4) prodotti finiti e merci	77.237	58.144
<i>Totale rimanenze</i>	<i>403.473</i>	<i>308.455</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.102.210	3.365.411
esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.210	3.365.411
5-bis) crediti tributari	480.691	30.626
esigibili entro l'esercizio successivo	480.691	30.626
5-ter) imposte anticipate	271.014	290.194
5-quater) verso altri	226.829	155.686
esigibili entro l'esercizio successivo	226.829	155.686
<i>Totale crediti</i>	<i>4.080.744</i>	<i>3.841.917</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	3.722.000	3.722.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.722.000</i>	<i>3.722.000</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.990.644	4.858.169

	31/12/2017	31/12/2016
2) assegni	-	21.400
3) danaro e valori in cassa	2.011	443
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.992.655</i>	<i>4.880.012</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>11.198.872</i>	<i>12.752.384</i>
D) Ratei e risconti	53.702	69.075
<i>Totale attivo</i>	<i>15.273.308</i>	<i>15.431.773</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	6.086.660	7.171.471
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	492.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.622.759	4.622.759
Varie altre riserve	-	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.622.759</i>	<i>4.622.756</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	453.924	242.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	618.173	439.583
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.608.196)	(1.125.000)
Totale patrimonio netto	6.086.660	7.171.471
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	795.357	861.729
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>795.357</i>	<i>861.729</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.497.803	1.188.888
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	3.180.194	2.633.113
esigibili entro l'esercizio successivo	3.180.194	2.633.113
12) debiti tributari	399.282	543.792
esigibili entro l'esercizio successivo	399.282	543.792
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	831.179	748.635
esigibili entro l'esercizio successivo	831.179	748.635
14) altri debiti	1.339.070	1.220.481
esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.070	1.220.481
<i>Totale debiti</i>	<i>5.749.725</i>	<i>5.146.021</i>
E) Ratei e risconti	1.143.763	1.063.664
<i>Totale passivo</i>	<i>15.273.308</i>	<i>15.431.773</i>



Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.122.558	25.662.998
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	19.093	50.316
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.682.887	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	303.733	557.131
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>303.733</i>	<i>557.131</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>29.128.271</i>	<i>26.270.445</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.438.739	1.168.307
7) per servizi	15.322.719	13.953.080
8) per godimento di beni di terzi	1.084.132	915.984
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.484.569	6.276.554
b) oneri sociali	1.997.660	1.885.226
c) trattamento di fine rapporto	340.460	304.370
e) altri costi	123.804	141.602
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.946.493</i>	<i>8.607.752</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	634.579	376.468
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.004	69.180
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	32.405	150.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>739.988</i>	<i>595.648</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.925)	(9.848)
12) accantonamenti per rischi	90.068	56.439
14) oneri diversi di gestione	685.501	406.889
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>28.231.715</i>	<i>25.694.251</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	896.556	576.194
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.805	60.033
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	40.804	40.087
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	40.804	40.087
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	78.609	100.120
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.518	23.694
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.518	23.694
17-bis) utili e perdite su cambi	-	33
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	74.091	76.459
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	11.892
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	11.892
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	11.892
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	970.647	664.545
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	333.100	283.430
imposte relative a esercizi precedenti	194	(4.730)
imposte differite e anticipate	19.180	(53.738)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	352.474	224.962
21) Utile (perdita) dell'esercizio	618.173	439.583

Antonio Paella
AP

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	618.173	439.583
Imposte sul reddito	352.474	224.962
Interessi passivi/(attivi)	(74.091)	(76.459)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		18.905
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	896.556	606.991
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	618.829	589.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni	707.583	445.648
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	32.405	150.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(11.892)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	80.099	351.774
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.438.916	1.524.563
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	2.335.472	2.131.554
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(95.018)	(60.164)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	230.796	213.250
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	547.081	962.377
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.373	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.017.667)	1.202.645
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(319.435)	2.318.108
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	2.016.037	4.449.662
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	74.091	76.459
(Utilizzo dei fondi)	(376.286)	(180.782)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(302.195)	(104.323)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.713.842	4.345.339
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(83.983)	(27.109)
Disinvestimenti	13.680	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.199.568)	(549.666)
Disinvestimenti	9.964	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(982.000)
Disinvestimenti	1.141.904	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		1.936.213
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.118.003)	377.438
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.483.196)	(1.125.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.483.196)	(1.125.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.887.357)	3.597.777
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.858.169	1.280.724
Assegni	21.400	
Danaro e valori in cassa	443	1.511
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.880.012	1.282.235
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.990.644	4.858.169
Assegni		21.400
Danaro e valori in cassa	2.011	443
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.992.655	4.880.012
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 ed evidenzia un utile pari ad Euro 618.173, dopo la rilevazione di (i) Ires di competenza dell'esercizio 2017 per Euro



197.397; **(ii)** Irap di competenza dell'esercizio 2017 per Euro 135.703; **(iii)** imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 194; **(iv)** imposte anticipate Ires per Euro 14.627; e **(v)** imposte anticipate Irap per Euro 4.553 (di seguito, il "*Bilancio*").

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità alle norme contenute negli artt. 2423 e seguenti, del Codice civile, come interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("*OIC*").

In tema di redazione del bilancio, il D. Lgs. 18.08.2015, n. 139, ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE, modificando, per i bilanci di esercizio (e consolidati) aventi inizio dal 1° gennaio 2016, le relative norme del Codice civile (e del D. Lgs. n. 127/1991). A seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, l'OIC ha provveduto a integrare le indicazioni contenute nei principi contabili nazionali, le cui versioni sono state aggiornate il 29 dicembre 2017.

Per espressa previsione dell'art. 2423, primo comma, del Codice civile, il bilancio d'esercizio, comprende obbligatoriamente – salvo quanto previsto per le imprese di minori dimensioni – il prospetto del Rendiconto Finanziario. Invero, il citato art. 2423, come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. n. 139/2015, stabilisce che "*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*". I criteri per la redazione e la presentazione del Rendiconto Finanziario sono disciplinati dal principio contabile nazionale n. 10 ("*Rendiconto Finanziario*").

Redazione del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 12 ("*Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*"), nella versione aggiornata dall'OIC il 29 dicembre 2017.

La presente Nota Integrativa, redatta in conformità alle previsioni contenute all'art. 2427, del Codice civile, alle altre norme del Codice civile, alle specifiche norme di legge e ai principi contabili emanati dall'OIC, e contiene le informazioni significative adatte a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Ai sensi dell'art. 2427, secondo comma, del Codice civile, le informazioni contenute nella Nota Integrativa, relative alle voci di Stato Patrimoniale e alle connesse voci di Conto Economico, sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei due prospetti di Bilancio.

In base all'art. 2425-ter, del Codice civile, introdotto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 139/2015, "*dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci*". Il Rendiconto Finanziario, redatto con il metodo indiretto in conformità ai criteri indicati nel principio contabile OIC n. 10, fornisce le seguenti informazioni **(a)** disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e modalità di impiego/copertura; **(b)** capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine; e **(c)** capacità della Società di autofinanziarsi. Si tratta, dunque, di un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti) della gestione di un'impresa e che permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario illustra il sistema di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie individuando le modalità in base alle quali le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare ovvero a diminuire le disponibilità liquide. La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente, inoltre, di formulare previsioni circa le dinamiche future.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Ai sensi dell'art. 2423, terzo comma, del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, verranno fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Nel caso in cui, invece, l'applicazione di una disposizione normativa risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione medesima non sarà applicata, motivando nella Nota Integrativa le disapplicazioni e i relativi riflessi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Principi generali di redazione del Bilancio

Il Bilancio è redatto sulla base dei principi dettati dall'art. 2423-bis, del Codice civile, come modificato dall'art. 6, del D. Lgs. n. 139/2015. In particolare, con la riforma del bilancio, è stato rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" in base al quale, ai fini del rispetto dell'obbligo di redigere un bilancio veritiero e corretto, "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto", sostituendolo al principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Particolare attenzione è stata posta ai fini dell'applicazione del principio della "rilevanza" o "significatività" previsto dall'art. 2423, quarto comma, del Codice civile, e "rafforzato" dal D. Lgs. n. 139/2015. Al riguardo, nell'ottica di migliorare l'informazione fornita nel bilancio impedendo un'eccessiva proliferazione dei dati, tale da non consentire di distinguere ciò che è rilevante per il lettore del bilancio da ciò che invece rappresenta un dato non funzionale alle sue esigenze, il citato art. 2423 prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 2423-bis, del Codice civile, la valutazione degli elementi del Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza (valutazione al minore tra il "costo" e il "valore di mercato") e nella prospettiva della continuazione dell'attività (entità in funzionamento); inoltre, gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio della competenza economica indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Tutte le voci del Bilancio risultano comparabili con quelle rilevate nel precedente esercizio; pertanto, non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24 ("*Immobilizzazioni immateriali*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, per i bilanci aventi inizio dal 1° gennaio 2016 gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di “start-up”;
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale quando *(a)* è dimostrata la loro utilità futura; *(b)* esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l’impresa; e *(c)* è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l’accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel Bilancio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento*	20.00 %
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	16.67 %

* Nell’esercizio 2017 la Società ha capitalizzato i costi di pubblicità aventi utilità pluriennale sostenuti per l’avvio del progetto “Web Tv Loft”; in particolare, tali costi sono ammortizzati entro un periodo di 36 mesi utilizzando un metodo di ammortamento a quote decrescenti (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all’art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 (“*Immobilizzazioni materiali*”), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall’OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 (*"Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"*), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo *"fair value"*, al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10c) del Conto Economico (*"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico (*"altri ricavi e proventi"*).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (*"UGC"*), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (b) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (c) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro *"fair value"*; (e) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e (f) se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da riassorbire tali perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato *ex art. 2426*, primo comma, n. 9), del Codice civile, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"), nella versione recentemente aggiornata dall'OIC.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, è prevista una deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, ossia generalmente per i crediti a breve termine ovvero qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in Bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 (*“Disponibilità liquide”*).

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economica e temporale dell’esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce “ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (*“Ratei e risconti”*).

Patrimonio Netto

Ai sensi dell’art. 2424, del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28 (*“Patrimonio Netto”*), il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte in un’apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto. Pertanto, l’acquisto (e la vendita) di azioni proprie comporta un decremento (o incremento) di patrimonio netto, senza rilevazione nel Conto Economico delle eventuali plusvalenze/minusvalenze da alienazione.

A tal fine, è presente una nuova voce (*“Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”*), la quale accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie *ex art. 2357-ter*, del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell’art. 2424-bis, terzo comma, del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 (*“Fondi per rischi e oneri e TFR”*), i “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (*“TFR”*) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120, del Codice civile, e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge n. 296/2006. Esso corrisponde all’ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 (*"Debiti"*), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

In base alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 25 (*"Imposte sul reddito"*), nella versione recentemente aggiornata dall'OIC, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", salvo i casi in cui siano esigibili entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter), del Codice civile, si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di

riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Nota integrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile, in base al quale "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione".

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
686	3.241	2.555

Nell'esercizio 2017 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 3.241, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 2.555 (pari ad Euro 2.555.025).

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2016	Amm.ti cumulati 31/12/2016	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2017
Costi di impianto e di ampliamento	131	(56)	453	-	(165)	363
Licenze d'uso	877	(782)	126	-	(137)	84
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	28	-	-	28
Altre immobilizzazioni immateriali	917	(401)	2.583	-	(333)	2.766
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.925	(1.239)	3.190	-	(635)	3.241

La voce “immobilizzazioni immateriali” – pari a K/Euro 3.241 – è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 363; (ii) licenze d’uso per K/Euro 84; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 28; e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 2.766.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 635, e sono iscritti nella sottovoce “B.10a)” del Conto Economico (“*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*”).

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, nel 2017 sono stati capitalizzati (i) ulteriori oneri di quotazione in Borsa per K/Euro 34; (ii) costi di ampliamento per la creazione, la progettazione e il lancio della rivista “Millenium”, nuovo mensile di approfondimento, inchieste e reportage della Società, per K/Euro 419, su cui sono stati calcolati ammortamenti dell’esercizio pari a K/Euro 140; e (iii) costi di ampliamento per l’avvio del progetto “Web Tv Loft” per K/Euro 235, su cui sono stati calcolati ammortamenti per K/Euro 18.

In conformità a quanto previsto dall’art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d’uso

La sottovoce “licenze d’uso” ammonta a K/Euro 84 e, nel 2017, la relativa variazione è imputabile ai seguenti fattori (i) alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio per K/Euro 137; e (ii) alla capitalizzazione di ulteriori costi per K/Euro 126, di cui K/Euro 74 per “App. Loft” e K/Euro 52 a titolo di nuove licenze d’uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 28 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo di un progetto “e-commerce”.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 2.548. Si segnala che nel 2017 (i) sono stati rilevati gli ammortamenti di competenza dell’esercizio per complessivi K/Euro 316; (ii) si è verificato un incremento di K/Euro 73 imputabile alla capitalizzazione degli oneri di ristrutturazione dell’immobile ad uso strumentale situato a Roma, in Via di Sant’Erasmo n. 2, oltre a K/Euro 201 per i lavori di ristrutturazione necessari per il funzionamento della “Web Tv Loft”; (iii) sono stati capitalizzati i costi sostenuti nell’esercizio 2017 per il progetto grafico della “Web Tv Loft” per K/Euro 45; e (iv) sono stati capitalizzati i costi sostenuti nell’esercizio 2017 per la produzione di contenuti televisivi sulla “Web Tv Loft” per K/Euro 2.028 (al lordo della relativa quota di ammortamento dell’esercizio 2017 pari a K/Euro 152). Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di recuperabilità futura garantite dallo sviluppo del business.

In particolare, detti oneri, in considerazione della loro recuperabilità futura, vengono ammortizzati in tre anni a quote non costanti. Relativamente a tali costi la Società, come richiesto dai principi contabili di riferimento, ha proceduto ad effettuare l’ “impairment test” attraverso la determinazione del valore recuperabile e del successivo confronto con il loro valore netto contabile al 31 dicembre 2017. In particolare, la Società ha determinato il valore d’uso dell’unità generatrice di cassa (“UGC”), costituita da tutti i costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti “Loft” e “Millenium” sulla base del valore attuale dei flussi finanziari analitici che si prevede abbiano origine dalla predetta UGC per i prossimi 3 anni (2018-2020). I predetti flussi finanziari sono stati determinati sulla base di un piano economico predisposto dalla Società.

Il valore d’uso (ovvero il valore recuperabile) è stato determinato utilizzando il metodo del “discounted cash flow”. I flussi sono stati opportunamente attualizzati sulla base del “WACC” (“*Weighted Average Cost of Capital*”) pari al 7,8 per

cento, che riflette i rischi specifici di settore. Sulla base dell' "impairment test" il valore d'uso è risultato superiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
112	110	(2)

Nell'esercizio 2017 la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 110, registrandosi una diminuzione rispetto al precedente esercizio di K/Euro 2.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2016	Fondo amm.to 31/12/2016	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammort.ti del periodo	Valore residuo 31/12/2017
Altri beni materiali	600	(488)	44	-	(46)	110
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	14	(14)	27	-	(27)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	614	(502)	71	-	(73)	110

Nel corso dell'esercizio 2017 l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 44 è imputabile all'acquisto da parte della Società di (i) condizionatori per K/Euro 6; (ii) macchine elettroniche per K/Euro 21; (iii) mobili e arredi per K/Euro 6; (iv) attrezzature per la "Web Tv Loft" per K/Euro 7; e (v) telefoni cellulari per K/Euro 4.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 73 e comprendono (i) gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 46; e (ii) il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 27.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.812	670	(1.142)

Nell'esercizio 2017 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 670, registrandosi rispetto al precedente esercizio una diminuzione pari a K/Euro 1.142. In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 31 dicembre 2017 pari a K/Euro 670 comprende:

- (i) una partecipazione nella "start up" Foodquote S.r.l. per K/Euro 550;
- (ii) un credito per un finanziamento infruttifero concesso dalla Società a Foodquote S.r.l. per K/Euro 25;
- (iii) crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione di immobili per K/Euro 95.

Come di seguito esplicitato, la partecipazione nella società collegata ZeroStudio's S.p.A., detenuta dalla Società alla data del 31 dicembre 2016 per un valore pari a K/Euro 1.483 rappresentativo del 47 per cento del capitale sociale, è stata eliminata dall'attivo patrimoniale a fronte della stipula nel 2017 di un contratto di permuta di partecipazioni tra le due società; l'importo di K/Euro 1.483 (a titolo di azioni proprie) è stato iscritto nella "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" già rilevata nel Patrimonio Netto.

Partecipazioni**a) ZeroStudio's S.p.A.**

Con atto di permuta del 20 luglio 2017, a rogito del Notaio Antonio Caruso (Rep. n. 40622; Racc. n. 6159), è stato convenuto quanto segue **(i)** la Società ha trasferito a titolo di permuta alla entità collegata ZeroStudio's S.p.A. le azioni ordinarie del capitale sociale della società collegata medesima possedute, pari a nominali K/Euro 121, come contropartita della permuta; e **(ii)** ZeroStudio's S.p.A. ha trasferito a titolo di permuta alla Società la propria partecipazione del 7 per cento nel capitale della Società medesima, di cui nr. 1.481.101 azioni di tipo "A" e nr. 269.900 azioni di tipo "B". Ai fini fiscali, il valore delle azioni permutate ammonta a K/Euro 1.483. La Società ha, quindi, proceduto alla eliminazione della partecipazione nella società collegata ZeroStudio's S.p.A. (pari a K/Euro 1.483) dall'attivo patrimoniale con conseguente incremento (in contropartita) della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di cui alla sottovoce "A.X" del Patrimonio Netto per K/Euro 1.483. Non si sono rilevati effetti economici.

b) Foodquote S.r.l.

Nel mese di dicembre del 2015 la Società ha acquistato il 6,59 per cento della "start-up" Foodquote S.r.l. (costituita nel corso del 2013), con il pagamento di un sovrapprezzo di K/Euro 248 e con una quota di capitale di competenza di K/Euro 2. Nel 2017, la partecipazione nella "start-up" ammonta a K/Euro 550, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio pari a K/Euro 300. Tale incremento è imputabile al fatto che, alla data di riferimento del Bilancio, la quota di partecipazione della Società nel capitale di Foodquote S.r.l. è aumentata dal 6,59 per cento al 15,9 per cento del capitale sociale. L'aumento di capitale è avvenuto a fronte della rinuncia ad un credito commerciale vantato dalla Società stessa per fatture emesse nei confronti dell'entità partecipata. Si tenga conto che, in data 12 dicembre 2017, con delibera assembleare della Foodquote S.r.l., nell'ottica di strutturare un programma di rafforzamento patrimoniale per lo sviluppo dell'attività, è stato proposto un ulteriore aumento del capitale sociale della "start up" da K/Euro 26 a K/Euro 29 (da perfezionarsi nel 2018), di cui K/Euro 2 (con sovrapprezzo di K/Euro 198) da riservarsi ad un socio e di cui K/Euro 1 (con sovrapprezzo di K/Euro 199) da offrirsi in sottoscrizione agli altri soci. La Società ha espressamente rinunciato al diritto di opzione sulle quote di nuova emissione e al termine per la sottoscrizione di cui all'art. 2481-bis, del Codice civile.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 120 e si riferiscono **(i)** per K/Euro 95 a depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili; e **(ii)** per K/Euro 25 ad un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale alla "start-up" Foodquote S.r.l.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (ii)*, si evidenzia che, in data 11 ottobre 2017, la Società ha erogato a Foodquote S.r.l. un importo di K/Euro 20 a titolo di finanziamento infruttifero, in aggiunta all'importo di K/Euro 5 già erogato alla società partecipata nel precedente esercizio. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2), del Codice civile, nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali". I valori sono indicati in unità di Euro.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	130.254	877.125	-	917.622	1.925.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.521	781.715	-	401.346	1.238.582

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriale in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriale	Totale immobilizzazioni immateriale
Svalutazioni	1	-	-	-	1
Valore di bilancio	74.732	95.410	-	516.276	686.418
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	452.931	125.500	28.666	2.582.507	3.189.604
Ammortamento dell'esercizio	164.720	137.243	-	332.616	634.579
<i>Totale variazioni</i>	<i>288.211</i>	<i>(11.743)</i>	<i>28.666</i>	<i>2.249.891</i>	<i>2.555.025</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	583.185	1.002.625	28.666	3.500.129	5.114.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.241	918.958	-	733.962	1.873.161
Svalutazioni	1	-	-	-	1
Valore di bilancio	362.943	83.667	28.666	2.766.167	3.241.443

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriale".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2), del Codice civile, nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono indicati in unità di Euro.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	600.462	600.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488.162	488.162
Valore di bilancio	112.300	112.300
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	43.133	43.133
Ammortamento dell'esercizio	45.834	45.834
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.701)</i>	<i>(2.701)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	643.595	643.595

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.996	533.996
Valore di bilancio	109.599	109.599

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni materiali". Si evidenzia che (i) gli ammortamenti di periodo del costo delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale ammontano ad Euro 45.834; e (ii) il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 27.170. Entrambi gli importi sono iscritti nella sottovoce "B.10.b)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni materiali") per complessivi Euro 73.004.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie della Società. I valori sono indicati in unità di Euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.483.196	250.000	1.733.196
Valore di bilancio	1.483.196	250.000	1.733.196
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	300.000	300.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.483.196)	-	(1.483.196)
Totale variazioni	(1.483.196)	300.000	(1.183.196)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	550.000	550.000
Valore di bilancio	-	550.000	550.000

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla movimentazione e alla composizione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	78.400	41.292	119.692	19.034	100.658
Totale	78.400	41.292	119.692	19.034	100.658

Nel corso dell'esercizio 2017 si registra un incremento dei crediti immobilizzati per Euro 41.292. Tale incremento è imputabile (i) all'incremento del credito derivante dal finanziamento infruttifero concesso dalla Società in data 11 ottobre 2017 a titolo di prestito occasionale alla "start-up" Foodquote S.r.l. per Euro 20.000; e (ii) all'incremento netto dei crediti per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per Euro 21.292.

Nella seguente tabella, si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	2016	incrementi	decrementi	2017	Quota Entro/oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. VIA MONTANELLI 4 RM	4.400	-	4.400	-	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA CAPPuccio 8/10 MI	7.000	-	-	7.000	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. SANT'ANSELMO	12.000	-	-	12.000	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	-	4.200	-	4.200	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA DEL PORTICO	-	3.600	3.600	-	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	-	774	-	774	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.ACEAATO2 SANT'ANSELMO	-	34	-	34	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	-	16.684	-	16.684	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	-	4.000	-	4.000	Oltre l'esercizio successivo
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	5.000	20.000	-	25.000	Oltre l'esercizio successivo
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	78.400,00	49.292	8.000	119.692	

La quota dei crediti immobilizzati scadente entro l'esercizio 2018 ammonta ad Euro 19.034; mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio 2018 ammonta ad Euro 100.658. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	119.692	119.692

I crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale sono interamente vantati dalla Società nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore contabile superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RIMANENZE	308	95	403
CREDITI	3.842	239	4.081
ATT. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	3.722	-	3.722
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.880	(1.887)	2.993
ATTIVO CIRCOLANTE	12.752	(1.553)	11.199

Nell'esercizio 2017, l' "attivo circolante" dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 11.199. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, nn. 8) e 9), del Codice civile, tenuto conto delle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
308	403	95

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 13 ("Rimanenze"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	250.311	75.925	326.236
prodotti finiti e merci	58.144	19.093	77.237
Totale	308.455	95.018	403.473

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 403 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data di Bilancio per K/Euro 326; (ii) giacenze fisiche di collaterali e "gadget" per K/Euro 7; e (iii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non distribuiti per K/Euro 70.

La variazione in aumento delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta essenzialmente alle rimanenze di carta utilizzata per la stampa del nuovo mensile FQMILLENNIUM pari a K/Euro 63, non editato nell'esercizio precedente.

La variazione in aumento delle rimanenze di prodotti finiti e merci è dovuta all'incremento delle rimanenze dei libri della collana PAPER FIRST in magazzino al 31.12.2017

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori di Bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.842	4.081	239

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 4.081 e sono costituiti da (i) crediti verso clienti per K/Euro 3.102; (ii) crediti tributari per K/Euro 481; (iii) crediti per imposte differite attive per K/Euro 271; e (iv) crediti verso altri per K/Euro 227.

Come per il precedente esercizio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanza, la rilevazione dei crediti in Bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione. Per il Bilancio non si sono rilevati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.365.411	(263.201)	3.102.210	3.102.210
Crediti tributari	30.626	450.065	480.691	480.691
Imposte anticipate	290.194	(19.180)	271.014	271.014
Crediti verso altri	155.686	71.143	226.829	226.829
Totale	3.841.917	238.827	4.080.744	4.080.744

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 4.080.744 e sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	3.565	3.302	(263)
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	3.365	3.102	(263)

La sottovoce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 3.102 – comprende (i) crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 1.805; (ii) crediti per fatture da emettere per K/Euro 289; (iii) altri crediti verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS (netti) per K/Euro 1.208; e (iv) il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub* (iv), si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori, i quali rappresentano anche i propri clienti diretti, e a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale. Si rileva che nell'esercizio 2017 il fondo di svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stato utilizzato e successivamente ricostituito per K/Euro 32 sino ad un valore complessivo pari a K/Euro 200 rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di mancata recuperabilità degli attivi.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Crediti tributari	31	481	450

La sottovoce "crediti tributari" – pari a K/Euro 481 – si riferisce principalmente ad un credito Iva pari a K/Euro 457. La variazione dell'esercizio è strettamente correlata agli investimenti effettuati per il nuovo progetto "Web Tv Loft".

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti per imposte anticipate":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	290	271	(19)

La sottovoce "crediti per imposte anticipate" ammonta a K/Euro 271, di cui K/Euro 234 per Ires e K/Euro 37 per Irap. Si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio 2017, le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 700. Gli amministratori valutano recuperabile nel prossimo triennio la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 31 dicembre 2017 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff.temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	700	28.6 %	200
Altre differenze temporanee*	277	28.6 %	71
Totale	977		271

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione a (i) compensi spettanti agli amministratori non pagati nell'esercizio di K/Euro 10; (ii) accantonamento (indeducibile nell'esercizio) al fondo svalutazione dei crediti di K/Euro 148; e (iii) compensi della società di revisione indeducibili nell'esercizio di K/Euro 23.

Non si rileva fiscalità anticipata non iscritta in Bilancio.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce “crediti verso altri”:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Pronti contro termine	-	-	-
Crediti verso altri	156	227	71
Totale crediti verso altri	156	227	71

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 227, registrandosi un incremento di K/Euro 71 rispetto al precedente esercizio. Tale sottovoce si riferisce principalmente a (i) anticipi a fornitori per l’acquisto di servizi per K/Euro 56; (ii) risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 52; e (iii) crediti verso soci per K/Euro 33.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.771.772	480.691	271.014	226.829	3.750.306
UE	330.438	-	-	-	330.438
Totale	3.102.210	480.691	271.014	226.829	4.080.744

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica: (i) crediti verso soggetti italiani per complessivi K/Euro 3.750.306; e (ii) crediti verso soggetti UE per complessivi K/Euro 330.438.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Altri titoli*

In conformità a quanto previsto dall’art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile “... le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono ... (iscritte) al costo di acquisto o di produzione ... ovvero al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, se minore; tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. I costi di distribuzione possono essere computati nel costo di produzione”.

La voce “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” è interamente costituita da altri titoli obbligazionari e, nel corso dell’esercizio 2017, non si è verificata alcuna movimentazione rispetto al precedente esercizio. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.722.000	3.722.000
Totale	3.722.000	3.722.000

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce “altri titoli”, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 3.722:

Descrizione titolo	Valore nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Perdita a Conto Economico
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 3.6.19 T.V.	222	03.06.19	222	222	222	-
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18	2.993	30.09.18	2.993	2.993	2.993	-
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18 SD	507	30.09.18	507	507	507	-
Gestioni monetarie :						
Gestione Monetaria 10508124	-----	-----	1940	-	-	-
Saldo al 31/12/2017		-----	-----	3.722	3.722	-

La sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Sulle obbligazioni BCC Roma 30.9.18 SD di K/Euro 507 sussiste un pegno di K/Euro 506 a garanzia della fideiussione rilasciata a Fotocinema S.r.l. a fronte della locazione dell'immobile strumentale sito in via di Sant'Erasmus n. 2 (Roma).

Si attesta che il valore degli "altri titoli" iscritti in Bilancio, pari a K/Euro 3.722, non è superiore al valore di mercato dei titoli medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio della voce "disponibilità liquide":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.858	2.991	(1.867)
Danaro e valori in cassa	1	2	1
Assegni	21	-	(21)
Totale Disponibilità liquide	4.880	2.993	(1.887)

Nel 2017 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 2.933) risulta inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 4.880), registrandosi un decremento pari a K/Euro 1.887.

Si segnala che, nella sottovoce "depositi bancari e postali" di K/Euro 2.991, l'importo di K/Euro 267 si riferisce ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro Polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice (RI), città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016, con contropartita la sottovoce "altri debiti" del passivo patrimoniale, per i quali la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017 degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.858.169	(1.867.525)	2.990.644
assegni	21.400	(21.400)	-
danaro e valori in cassa	443	1.568	2.011
Totale	4.880.012	(1.887.357)	2.992.655

Nel 2017 il saldo delle disponibilità liquide è pari ad Euro 2.992.655 e risulta inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio di Euro 4.880.012, registrandosi un decremento pari ad Euro 1.887.357.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
69	54	(15)

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017, la voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 54, registrandosi una diminuzione rispetto al precedente esercizio per K/Euro 15. Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio e i valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	213	(1)	212
Risconti attivi	68.862	(15.372)	53.490
Totale ratei e risconti attivi	69.075	(15.373)	53.702

Alla data di chiusura del Bilancio, i ratei attivi ammontano ad Euro 212 e si riferiscono ad interessi maturati sull'obbligazione BCC.RM OBBL. 15/03.06.19 T.V. di Euro 222.000 per il periodo compreso tra il 3 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2017.

I risconti attivi ammontano, invece, ad Euro 53.490 e si riferiscono ai seguenti costi (i) abbonamenti vari e libri per K/Euro 8.451; (ii) canoni vari per Euro 23.997; (iii) spese telefoniche per Euro 1.797; e (iv) altri oneri di competenza dell'esercizio 2017 (che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi) per Euro 19.245.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono espone in Bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28 ("Patrimonio Netto").

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.171	6.087	(1.084)

Il saldo del patrimonio netto è pari a K/Euro 6.087, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio per un importo di K/Euro 1.084.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	-	2.500.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	492.000	-	8.000	-	-	500.000
Riserva straordinaria	4.622.759	-	-	-	-	4.622.759
Varie altre riserve	(3)	-	-	3	-	-
Totale altre riserve	4.622.756	-	-	3	-	4.622.759
Utili (perdite) portati a nuovo	242.132	-	211.792	-	-	453.924
Utile (perdita) dell'esercizio	439.583	(219.791)	(219.792)	-	618.173	618.173
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.125.000)	-	-	(1.483.196)	-	(2.608.196)
Totale	7.171.471	(219.791)	-	(1.483.193)	618.173	6.086.660

Nell'esercizio 2017 le movimentazioni del patrimonio netto riguardano *(i)* la destinazione dell'utile del 2016 di Euro 439.583, con delibera assembleare del 23 maggio 2017, alla riserva legale per Euro 8.000, al fine del raggiungimento dell'importo di un quinto del capitale sociale ex art. 2430, del Codice civile, alla riserva "utili portati a nuovo" per Euro 211.792 e alla distribuzione di dividendi per Euro 219.791; *(ii)* l'incremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari ad Euro 1.483.196, la quale accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter, terzo comma, del Codice civile; *(iii)* l'eliminazione, nella voce "varie altre riserve", dell'importo negativo di Euro 3 relativo ad una differenza di arrotondamento all'unità di Euro; e *(iv)* la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2017 di Euro 618.173.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (ii)*, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato un contratto di permuta di partecipazioni con l'entità collegata ZeroStudio's S.p.A., provvedendo ad eliminare dall'attivo patrimoniale la partecipazione detenuta nella suddetta società di Euro 1.483.916 (ceduta alla collegata) e ad iscrivere un importo di Euro 1.483.916 nella "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio Netto a fronte del trasferimento di corrispondenti azioni proprie.

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4), del Codice civile, nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2015	2.500	492	4.436	-	-	-	187		7.615
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre destinazioni	-	-	187	-	-	-	187-		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura	-	-	-	-	-	-	-		-

perdite									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	242		242
Saldo finale al 31/12/2015	2.500	492	4.623	-	-	-	242		7.857
Saldo iniziale al 1/01/2016	2.500	492	4.623	-	-	-	242		7.857
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	242	242-		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-		-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	1.125-	1.125-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	439		439
Saldo finale al 31/12/2016	2.500	492	4.623	-	-	242	439	1.125-	7.171
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	439	1.125-	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	219-		219-
- Altre destinazioni	-	8	-	-	-	212	220-		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	1.483-	1.483-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-		-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618		618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	2.608-	6.087

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	4.622.759	Utili	A;B;C	4.622.759
Varie altre riserve	-			-
Totale altre riserve	4.622.759	Utili		-
Utili (perdite) portati a nuovo	453.924	Utili	A;B;C	453.924
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.608.196)			-
Totale	5.468.487			5.576.683
Quota non distribuibile				500.000
Residua quota distribuibile				4.576.683
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 615.000; e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 5.576.683 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta tra le "altre riserve" (Euro 4.622.759); e (iii) dalla riserva "utili portati a nuovo" (Euro 453.924).

Tenuto conto che la riserva legale è esattamente pari al limite minimo previsto dall'art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale, tale riserva non è distribuibile. Pertanto, la quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 4.576.683.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto. Infine, non avendo la Società fatto registrare alcuna perdita negli ultimi esercizi, non si forniscono le informazioni inerenti alle utilizzazioni delle riserve di Patrimonio Netto.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
862	795	(67)

I "fondi per rischi e oneri" sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile nazionale n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	861.729	278.369	344.741	(66.372)	795.357
Totale	861.729	278.369	344.741	(66.372)	795.357

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della sottovoce "altri fondi":

Descrizione	31/12/2016	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2017
Altri – Cause civili e spese legali	800	(288)	188	700
Altri – Contenzioso Previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	56	(56)	90	90
Fondi per rischi e oneri	861	(344)	278	795

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 700, relativo a potenziali passività derivanti principalmente dalle cause civili e penali in essere alla data di Bilancio, è stimato in modo prudenziale, tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe ed è corroborato dalle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 si è verificato un decremento netto del "fondo per cause civili e spese legali" pari a K/Euro 100, a fronte della valutazione di una minore rischiosità dello "stock" del contenzioso passivo esistente anche in considerazione della chiusura di circa 40 contenziosi nel corso dell'esercizio. La valutazione fatta, come detto, è stata corroborata anche dalle valutazioni esterne dei legali incaricati dalla Società.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento – ricevuto il 1° marzo 2013 – a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative che potessero modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel 2017 si è verificato l'integrale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 56 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, nel 2017 è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 90, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.189	1.498	309

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120, del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito

certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.188.888	324.948	16.033	308.915	1.497.803

Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 1.497.803, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 308.915. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 324.948 mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 16.033.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	93.164	841	94.005
Giornalisti ("carta")	167.162	5.820	172.982
Giornalisti ("web")	68.865	4.608	73.473
Totale Conto Economico	329.191	11.269	340.460
Imposta sostitutiva TFR	(4.243)		
Totale Accantonamento TFR	324.948		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 340.460; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 4.243), è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 324.948.

Debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "debiti":

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.146	5.750	604

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.633.113	547.081	3.180.194	3.180.194
Debiti tributari	543.792	(144.510)	399.282	399.282
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.635	82.544	831.179	831.179
Altri debiti	1.220.481	118.589	1.339.070	1.339.070
Totale	5.146.021	603.704	5.749.725	5.749.725

Debiti

Nell'esercizio 2017, i debiti della Società ammontano ad Euro 5.749.725 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.633	3.180	547

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 3.180 e comprende (i) debiti verso fornitori per K/Euro 2.009; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 938; (iii) debiti verso lavoratori autonomi per prestazioni di servizi per K/Euro 228; e (iv) altri debiti verso fornitori per K/Euro 5. L'incremento dell'esercizio è in larga parte dovuto agli investimenti effettuati per il lancio del progetto "Web Tv Loft".

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti tributari	544	399	(145)

La sottovoce "debiti tributari" ammonta a K/Euro 399 e si riferisce a (i) debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo effettuate nel mese di dicembre per K/Euro 374; (ii) debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 1; (iii) debiti per imposta sostitutiva su redditi derivanti da rivalutazioni del TFR per K/Euro 1; (iv) debito Iva per K/Euro 2; e (v) debito per Irap K/Euro 21.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso INPS	749	831	82

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del Bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 831, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 82.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Altri debiti	1.220	1.339	119

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 1.339 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Inoltre, tale sottovoce comprende l'importo di K/Euro 267 relativo ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro Polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice (RI), città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016.

Il progetto a cui si parteciperà sarà realizzato e garantito dalla Croce Rossa Italiana e dal Comune di Amatrice, che provvederanno eventualmente a coinvolgere altre associazioni ed Enti selezionati dal Comune. Al riguardo, si segnala che per tali fondi la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.859.585	399.282	831.179	1.339.070	5.429.116
UE	115.414	-	-	-	115.414
Extra-UE	205.195	-	-	-	205.195
Totale	3.180.194	399.282	831.179	1.339.070	5.749.725

Nell'esercizio 2017 i debiti della Società ammontano ad Euro 5.749.725, di cui **(i)** debiti verso controparti italiane per Euro 5.429.116; **(ii)** debiti verso fornitori UE per Euro 115.414; e **(iii)** debiti verso fornitori extra-UE per Euro 205.195.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6), del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "ratei e risconti passivi":

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.064	1.144	80

I ratei e i risconti passivi sono iscritti in Bilancio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18 ("Ratei e risconti"). Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.063.664	80.099	1.143.763
Totale ratei e risconti passivi	1.063.664	80.099	1.143.763

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.143.763 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del Bilancio.

Non sussistono, alla data di Bilancio, risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in Bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*), chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.270	29.128	2.858

I ricavi e i proventi sono iscritti per competenza e secondo natura, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, ai sensi degli artt. 2423-bis (*"Principi di redazione del bilancio"*) e 2425-bis (*"Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri"*), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*).

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.663	26.123	460
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	50	19	(31)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	2.683	2.683
A.5) Altri ricavi e proventi	557	303	(254)
Valore della Produzione	26.270	29.128	2.858

L'aggregato "Valore della Produzione" ammonta a K/Euro 29.128, con un aumento rispetto al precedente esercizio pari a K/Euro 2.858. Tale aumento è imputabile agli incrementi delle immobilizzazioni per la capitalizzazione delle spese di impianto e produttive delle nuove linee di business per la produzione di contenuti televisivi "Loft" e per il mensile "Millenium" per circa K/Euro 2.700, nonché all'aumento della raccolta pubblicitaria che complessivamente si è attestata ad un valore di K/Euro 4.049.

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta a K/Euro 26.123 e si riferisce principalmente a (i) ricavi derivanti dalla distribuzione di libri e giornali per K/Euro 17.540; (ii) ricavi da abbonamenti applicazione App MIA per K/Euro 1.851; (iii) ricavi dalle vendite del nuovo mensile "Millenium" per K/Euro 911; (iv) vendite dirette e "on-line" di libri e giornali e abbonamenti per K/Euro 592; e (v) ricavi dalla concessione di diritti Tv per K/Euro 95.

Con riguardo alla voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", si rimanda a quanto già esposto nella sezione relativa alla voce "C.I" (*"Rimanenze"*) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 2.683 e si riferisce alla capitalizzazione dei seguenti oneri (i) costi di produzione "Web TV Loft" per K/Euro 2.263; e (ii) costi per il lancio della nuova rivista "Millenium" per K/Euro 420, già commentata nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 303 e comprende (i) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 81; (ii) ricavi da spettacoli per K/Euro 67; (iii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per

K/Euro 75; **(iv)** ricavi derivati da corsi di formazione per K/Euro 24; **(i)** sopravvenienze attive per K/Euro 23; **(vi)** plusvalenze patrimoniale per K/Euro 4; e **(vii)** altri ricavi e proventi per K/Euro 29.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2017 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
Settore editoria	21.964.810	21.807.986
Settore programmi tv	108.041	-
Settore pubblicità	4.049.707	3.855.012
Totale	26.122.558	25.662.998

Nel 2016, la voce "A.1" del Conto Economico ("ricavi delle vendite e delle prestazioni") ammontava ad Euro 25.662.998 e si riferiva esclusivamente ai ricavi derivanti dall'attività editoriale.

Nel 2017, invece, la suddetta voce ammonta ad Euro 26.122.558 e la relativa suddivisione per categorie di attività tiene conto delle nuove linee di business sviluppate nel corso dell'esercizio per la produzione di contenuti televisivi "Loff" e per il mensile "Millenium". In particolare, nel 2017 la voce "A.1" dell'aggregato "Valore della Produzione" – pari, come detto, ad Euro 26.122.158 – è costituita come segue: **(i)** ricavi derivanti dall'attività editoriale per Euro 22.008.849; **(ii)** ricavi derivanti dalla produzione di contenuti televisivi per Euro 108.041; e **(iii)** ricavi derivanti dal settore pubblicitario per Euro 4.005.668.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	24.399.666
Europa	1.722.892
Totale	26.122.558

Nell'esercizio 2017 i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni ammontano ad Euro 26.122.558, di cui: **(i)** Euro 24.399.666 con clienti italiani; e **(ii)** Euro 1.722.892 con clienti UE.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.694	28.232	2.538

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci :			
- carta	1.168	1.439	271
Totale costi per materie prime, sussidiarie e merci	1.168	1.439	271

Costi per servizi:			
<i>Servizi diretti di produzione:</i>			
- Stampa	2.220	2.218	(2)
- Distribuzione	1.489	1.780	291
- Aggio su Distribuzione	5.179	4.852	(327)
- Collaterali	27	-	(27)
- Libri	397	565	168
- Commissioni abbonamenti e spese postali	96	85	(11)
- Giornalisti	1.043	968	(75)
- Collaboratori	738	695	(43)
- Eventi, pubblicità e spettacoli	388	291	(97)
- Commissioni società di pubblicità	17	649	632
- Assistenza e consulenze informatiche	155	167	12
- Altri servizi e costi di produzione	717	460	(257)
Sub-totale costi per servizi diretti	12.466	12.730	264
Servizi TV – “Loft” (*)	-	1.153	1.153
Servizi generali	1.487	1.440	(47)
Totale costi per servizi	13.953	15.323	1.370
Costi per godimento di beni di terzi	916	1.084	168
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	6.277	6.484	207
Oneri sociali	1.885	1.998	113
Trattamento di fine rapporto	304	340	36
Altri costi del personale	142	124	(18)
Totale costi per il personale (**)	8.608	8.946	338
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	377	635	258
Ammortamento immobilizzazioni materiali	69	73	4
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	150	32	(118)
Totale ammortamenti e svalutazioni	596	740	144
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	(10)	(76)	(66)
Accantonanti per rischi	56	90	34
Oneri diversi di gestione	407	686	279
Totale costi della produzione	25.694	28.232	2.538

(*) Si tratta dei costi per servizi collegati allo sviluppo della nuova linea di business per la produzione di contenuti televisivi “Loft”.

(**) L’aumento dei costi per il personale nel corso dell’esercizio è dovuto all’incidenza di avanzamenti e alla realizzazione del nuovo ramo aziendale “Loft” dedicato alla produzione televisiva.

La voce “costi per materie prime” ammonta a K/Euro 1.439, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 271. Tale voce si riferisce all’acquisto di carta.

La voce “costi per servizi” ammonta a K/Euro 15.323, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 1.370. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce “costi per servizi” si riferisce principalmente a (i) aggio su distribuzione per K/Euro 4.852; (ii) spese di stampa di libri e di riviste per K/Euro 2.218; (iii) costi di distribuzione delle riviste e dei libri per K/Euro 1.780; e (iv) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi “Loft” per K/Euro 1.153.

La voce “costi per godimento di beni di terzi” ammonta a K/Euro 1.084, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 168. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali/uffici utilizzati dalla Società (e spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze “software” e all’utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / “web”.

La voce “costi per il personale” ammonta a K/Euro 8.946, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 338, imputabile all’incidenza di avanzamenti e alla realizzazione del nuovo ramo aziendale “Loft” dedicato alla produzione televisiva.

La voce “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 635, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 258, principalmente imputabile alla capitalizzazione di oneri pluriennali per l’avvio del progetto “Web Tv Loft” e per la creazione, la progettazione e il lancio del mensile “Millenium”.

La voce “ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 73, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 4. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell’attivo patrimoniale.

La voce “svalutazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante” ammonta a K/Euro 32, rilevandosi rispetto al precedente esercizio una diminuzione pari a K/Euro 118. Invero, nell’esercizio 2017 il fondo svalutazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stato utilizzato e successivamente ricostituito per K/Euro 32 sino ad un valore complessivo di K/Euro 200.

La voce “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” ammonta a K/Euro 76, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 66.

La voce “accantonamenti per rischi” ammonta a K/Euro 90, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 34. Nel 2017 si è verificato l’integrale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 56 ed è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 90, che rappresenta la stima delle possibile rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell’esercizio.

La voce “oneri diversi di gestione” ammonta a K/Euro 686, registrandosi rispetto al precedente esercizio un incremento pari a K/Euro 279. Tale voce si riferisce principalmente a (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 240; (ii) perdite su crediti inesigibili per K/Euro 212; (iii) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 65; (iv) sopravvenienze passive per K/Euro 48; (v) contributo Agcom per K/Euro 47.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
74	76	(2)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell’attivo circolante	37.805	60.033	(22.228)
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	40.804	40.087	717
Altri oneri finanziari	(4.518)	(23.694)	19.176
Utili e perdite su cambi		33	(33)
Totale Proventi e Oneri finanziari	74.091	76.459	(2.368)

La variazione più significativa rispetto al precedente esercizio è dovuta ai proventi delle obbligazioni detenute dalla Società che, nel corso del periodo d'imposta 2017, ha notevolmente ridotto il proprio portafoglio titoli, come sopra evidenziato.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui alla voce "C.15" dell'art. 2425, del Codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul Bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita attiva con riferimento all'Ires e all'Irap. Le DTA sono state stanziate utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14), del Codice civile, nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	976.782	795.357
Differenze temporanee nette	(976.782)	(795.357)
B) Effetti fiscali		

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(249.055)	(41.139)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.627	4.553
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(234.428)	(36.586)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	856.439	(66.371)	790.068	24,00	189.616	4,60	36.343
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	243
Compensi CDA (solo Ires)	11.228	(878)	10.350	24,00	2.484	-	-
Revisione bilancio	32.600	(9.592)	23.008	24,00	5.523	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato (solo Ires)	132.173	15.894	148.067	24,00	35.536	-	-
TOTALE	-	-	-	-	234.428	-	36.586

Non sono state rilevate imposte differite passive.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

In aggiunta alle informazioni di cui sopra, si sottolinea altresì l'assenza nel Bilancio di crediti per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili in futuri esercizi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile 'OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato / assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni	N. medio
Giornalisti :				
Art. 1	52	52	0	52
Art. 2	8	9	1	9
Art. 3 (*)	10	9	(1)	9
Altro personale :				
Dirigenti	0	0	0	0
Impiegati	28	40	12	34
Totale	98	110	12	104
(*) n. 3 unità cambio ferie				

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	249.829	74.379

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2017, riconosciuti agli amministratori, ammontano complessivamente ad Euro 249.829; la quantificazione dei predetti compensi è stata deliberata dall'assemblea straordinaria del 23 maggio 2017, con cui i Soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 74.379 – sono coerenti con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 23 maggio 2017 all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	23.975	8.661	5.000	37.636

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KMPG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2017, ammontano complessivamente ad Euro 37.636, di cui (i) Euro 23.975 per il servizio di revisione legale dei conti; (ii) Euro 8.661 per altri servizi di verifica svolti (firma e attestazione dei modelli dichiarativi); e (iii) Euro 5.000 per servizi diversi dalla revisione legale (certificazioni ADS).

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000	2.500.000

I titoli di cui sopra appartengono tutti alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, sin dalla sua costituzione, in Azioni di due diverse categorie "A" e "B": attualmente è suddiviso in n. 25.000.000 azioni, di cui (i) n. 16.875.791 di tali azioni sono di categoria "A"; e (ii) n. 8.124.209 sono di categoria "B". Alle azioni di categoria "B" di cui al punto *sub* (ii) sono riconosciuti utili in misura del 15 per cento superiore rispetto a quelle di categoria "A".

Come già evidenziato, la Società nel corso dell'esercizio ha effettuato un acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti del Codice civile, con conseguente riduzione del patrimonio netto per un uguale importo tramite l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. L'acquisto delle azioni proprie da parte della Società è dipeso dalla stipula nel corso del 2017 di un contratto di permuta di partecipazioni tra la Società e l'entità collegata ZeroStudio's S.p.A., in virtù del quale (i) la Società ha trasferito a titolo di permuta a ZeroStudio's S.p.A. azioni ordinarie del capitale sociale della controparte medesima pari a nominali Euro 120.850; e (ii) ZeroStudio's S.p.A. ha trasferito a titolo di permuta alla Società la propria partecipazione pari al 7 per cento del capitale della Società, composta da nr. 1.481.101 azioni di tipo "A" e nr. 269.900 azioni del tipo "B", del valore nominale di Euro 0,10. Le azioni permutate ai fini fiscali hanno un valore di Euro 1.483.196.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, primo comma, n. 18), del Codice civile (azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, "warrants", titoli o valori simili).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati nella nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-*quater*, dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che, nel corso dell'esercizio, non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a destinare l'utile dell'esercizio 2017 di Euro 618.173 alla riserva "utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 13 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Antonio Padellaro)

